

## **INDUZIONE DELLA OVULAZIONE : ANALISI CLINICA E FARMACOECONOMIA**

Giuseppe D'Amato M.D.

Responsabile della Unità Operativa Semplice Dipartimentale di Fisiopatologia della Riproduzione Umana e P.M.A. della ASL/Ba. Regione Puglia.

Le Gonadotropine intese quali medicinali, hanno compiuto mezzo secolo e la loro presenza nel campo dell'Assistenza alla Riproduzione Umana ha finito col segnare, accompagnandola decisamente, la Storia stessa dell'emancipazione tecnologica della Procreazione Medicalmente Assistita. Scorrendo il tempo dapprima sono state poste a disposizione degli Specialisti del settore preparazioni estrattive dalle urine di donne in menopausa, via via ben meglio e maggiormente purificate, fino all'immissione sul mercato delle più recenti preparazioni ad origine ricombinante.

Il fattore costo delle differenti preparazioni è vieppiù andato crescendo, vuoi in toto che per Unità Internazionale di prodotto, mentre al contempo rimane ancora apertissima la discussione riguardo l'efficacia effettiva dei medicinali in parola. Particolarmente importante appare la relazione che stringe il rapporto costo-consumo al rapporto costo-efficacia, nel novero di che trattasi. Di più si affaccia oggi pressante la necessità improrogabile di finalmente tracciare i flussi prescrittivi di questi insostituibili induttori dell'ovulazione, tanto a poter definire in quale guisa ed in quale percentuale essi partecipino alla formazione del costo in toto per trattamento di P.M.A. vuoi Minore che Maggiore. Rilevazione ben nota alla comunità degli operatori del settore ed oggi resa ad ogni effetto praticabile dall'intuizione possibile dei dati sceverabili in seno al Registro Nazionale della P.M.A. dettato in forma cogente dal predicato della norma n.40/2004. E' finalmente intuitiva la considerazione che non esista sostanzialmente un farmaco prevalente sugli altri, a meno che poi non si voglia confinare l'uso avvenuto del farmaco medesimo a sola e franca, mera "occasione di spesa". Ben conosciamo quanto al contrario vuoi i Laboratori Farmaceutici che gli Specialisti meglio avvisati rapportino l'uso del tutto ben ragionato del farmaco piuttosto a autentica "occasione di miglioramento dello stato di salute", per la comunità dei pazienti. Il rapporto inscindibile, insito naturalmente nelle Tecniche per l'Assistenza alla Riproduzione Umana, tra cura e ricerca, esalta inoltre le abilità di quei maggiori operatori dotati di opportuno pedigree scientifico, capaci di indicare piuttosto che un farmaco tipo, differenti tipi di protocolli di stimolazione, mediante farmaci diversi. Protocolli che si gioveranno quindi di preparazioni differenti a seconda della diversità delle esigenze a soddisfare e delle personali capacità degli specialisti chiamati a soddisfarle. Su tutto questo ritorna ancora ed ancora, a grande voce richiamato dal dettato del Pronunciamento 151/2009 della Corte Costituzionale, il riaffermato primato dell'approfondimento clinico del caso volta a volta in fronte a noi. E volta a volta difforme, tanto e comunque da dovere richiamare lo Specialista a dare fondo ad ogni sua conoscenza solo in favore del miglior risultato possibile per ogni coppia a trattarsi.